5.2 INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE

ENTRATE CORRENTI TOTALI ACCERTATE		SPESE CORRENTI TOTALI IMPEGNATE			
58.799.199.313,75	:	64.688.646.377,19	x 100	=	**90,90**

L'indice di capacità finanziaria corrente evidenzia la possibilità da parte dell'Istituto di far fronte alle spese correnti per mezzo delle corrispondenti entrate.

La capacità finanziaria corrente riflette i valori di quella relativa alle prestazioni istituzionali, peggiorandola lievemente, in considerazione della mole di trasferimenti passivi che prevalgono sulle altre componenti dell'entrata corrente.

5.3 INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE

ENTRATE I TOTALI ACCERTATE		SPESE TOTALI IMPEGNATE			
80.772.455.577,35	:	81.566.368.581,65	x 100	=	99,03

L'indice di capacità finanziari totale si differenzia dal risultato negativo dell'indice precedente perché positivamente trainato dalla pluricitata anticipazione statale e mostra quindi un limitato ricorso all'avanzo di amministrazione.

5.4 INDICI DI CAPACITÀ DELLA SPESA E DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

9/a) INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + RESIDUI)		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
84.931.960.012,41	:	88.678.460.588,14	x 100	=	95,78

9/b) INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

TOTALE RESIDUI AL 31/12		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
3.589.804.127,33	:	88.678.460.588,14	x 100	=	4,05

I due indicatori manifestano la capacità gestionale dell'Istituto di realizzare nell'esercizio di provenienza le fasi della spesa. I risultati evidenziati dai due indici (fra loro complementari) mostrano una modesta formazione di residui passivi, e quindi una correttezza generale di gestione contabile finanziaria.

6. LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Relativamente alle spese di funzionamento (personale e acquisto di beni e servizi) si rileva un **decremento** rispetto al precedente anno 2008 pari a **€ 28.093.473,45** (da € 586.939.282,75 a € 558.845.809,30), riveniente, in particolare, dalla diminuzione delle spese di personale, con in testa i minori impegni per i fondi della contrattazione integrativa (- 11 mln. ca.).

Rispetto al totale delle spese correnti, La percentuale delle spese di funzionamento **è inferiore all'1%**, come esposto dalla tabella che segue. Tale valore assolutamente in linea, se non migliore, rispetto a quello accertabile in altri Enti Previdenziali.

Descrizione	Impegni dell'esercizio 2009	Impegni dell'esercizio 2008
Spese per personale e Organi	389.336.355,20	410.259.439,02
Acquisto di beni e servizi	169.509.454,10	176.679.843,73
Totale spese di funzionamento	**558.845.809,3**	**586.939.282,75**
Spese per interventi diversi	64.129.800.567,89	62.214.505.821,20
Totale spese correnti	64.688.646.377,19	62.801.445.103,95
% delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti	**0,86**	**0,93**

Il lusinghiero risultato che conferma una *tradizione gestionale virtuosa* su tutte le voci di spesa a carattere discrezionale dell'Istituto, è in linea con obiettivi assegnati alla Tecnostruttura dal Piano Industriale 2009-2011 e sarà vieppiù incrementato.

Per quanto riguarda i fenomeni più significativi che caratterizzano tali spese si rinvia agli approfondimenti presenti nella nota integrativa.

7. GLI EQUILIBRI FINANZIARI PER AREE DI GESTIONE: LA SCOMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ED EVOLUZIONE STORICA

Per l'esercizio in esame, le entrate sono state accertate in totali € 80.772.455.577,35, mentre le spese sono state impegnate per complessivi € 81.566.368.581,65, con un differenziale negativo delle prime rispetto alle seconde di € 793.913.004,30[1], che quindi identifica il disavanzo finanziario dell'esercizio stesso, fronteggiato con equivalente prelievo dall'avanzo di amministrazione.

Aggregato	Accertamenti	Impegni	Risultato Finanziario
Parte Corrente	58.799.199.313,75	64.688.646.377,19	-5.889.447.063,44
Conto -Capitale	7.176.050.987,01	2.080.516.927,87	5.095.534.059,14
Totale	**65.975.250.300,76**	**66.769.163.305,06**	**-793.913.004,30**

Il deficit finanziario del 2009 va ascritto alle diverse aree di spesa di natura istituzionale di cui si compone missione dell'Istituto. Le aree di attività individuate sono le seguenti:

1) Area prestazioni pensionistiche;

2) Area prestazioni previdenziali (TFS, TFR, previdenza complementare);

3) Area prestazioni creditizie e sociali;

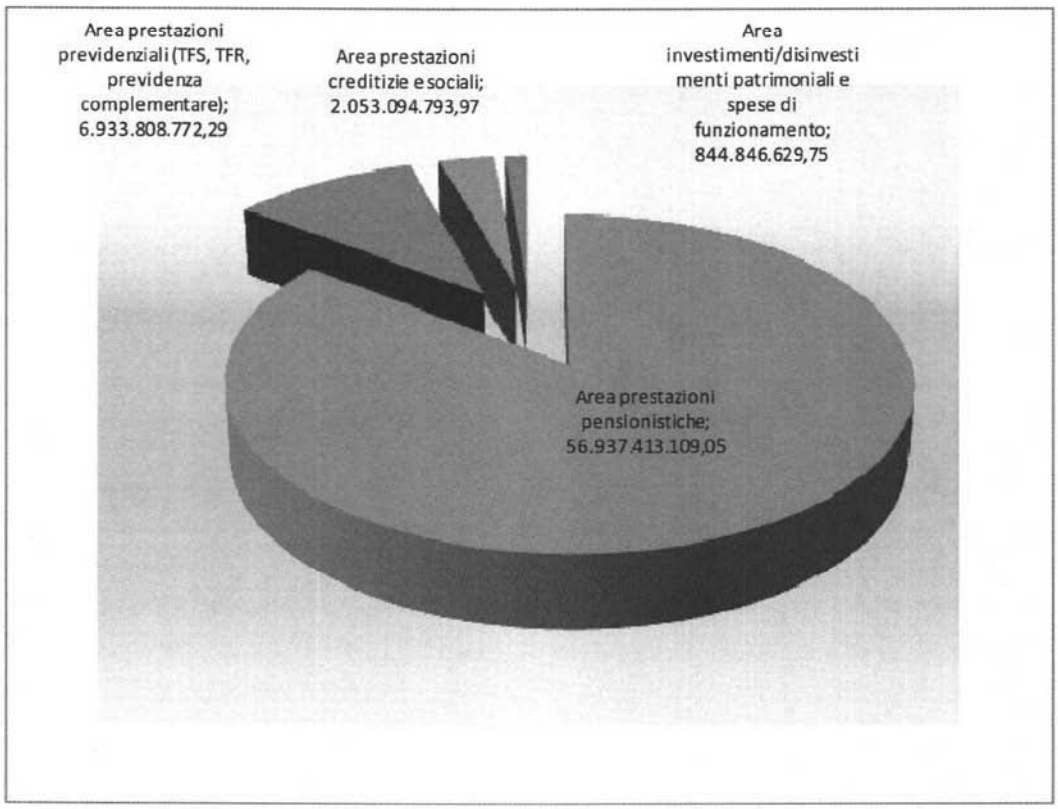
4) *Area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento.*

Il peso di ciascuna delle suddette aree sui volumi di bilancio INPDAP **è fortemente diversificato.**

VOLUMI DI SPESA PER AREA

Area	*Volumi di spesa*
Area prestazioni pensionistiche;	56.937.413.109,05
Area prestazioni previdenziali (TFS, TFR, previdenza complementare);	6.933.808.772,29
Area prestazioni creditizie e sociali;	2.053.094.793,97
Area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento	844.846.629,75

[1] Il disavanzo proviene dalle singole ex gestioni nelle seguenti misure: Enpas € 401.239.328,85 (-); Inadel € 20.457.033,04 (+); Enpdep € 1.759.043,53 (+); Cpdel € 1.214.851.279,77 (-); Cpi € 12.439.620,65 (+); Cpug € 45.445.762,25 (+); Cps € 921.463.483,91 (+); Ctps € 19.514.618,11 (+); Credito € 198.901.957,17 (-).

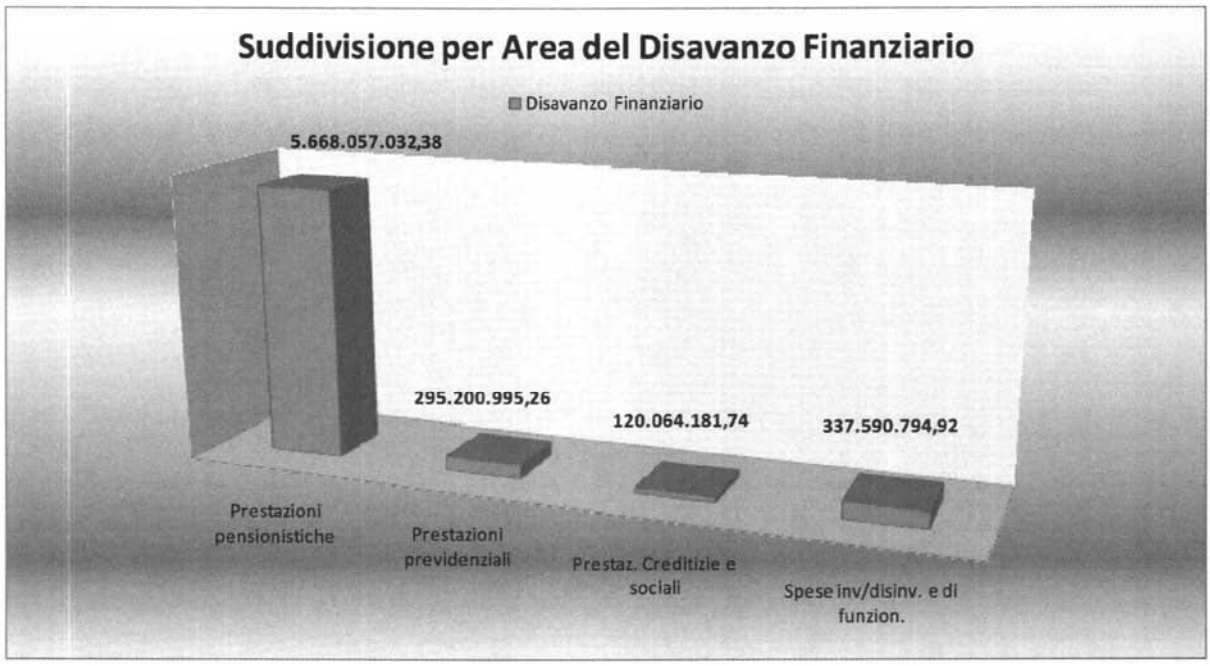


La sotto elencata tabella espone la situazione finanziaria del 2009, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni di Tesoreria Statale.

SUDDIVISIONE PER AREA DEL DISAVANZO FINANZIARIO (*)

AREA	Entrate	Uscite	Disavanzo Finanziario	Dis. in %
Prestazioni pensionistiche	51.269.356.076,67	56.937.413.109,05	**5.668.057.032,38**	**88,27**
Prestazioni previdenziali	6.638.607.777,03	6.933.808.772,29	**295.200.995,26**	**4,60**
Prestaz. Creditizie e sociali	1.933.030.612,23	2.053.094.793,97	**120.064.181,74**	**1,87**
Spese inv/disinv. e di funzion.	507.255.834,83	844.846.629,75	**337.590.794,92**	**5,26**
Totale	60.348.250.300,76	66.769.163.305,06	**6.420.913.004,30**	**100,00**

(*)con esclusione dell'Anticipazione Statale


Suddivisione per Area del Disavanzo Finanziario
Disavanzo Finanziario
5.668.057.032,38
295.200.995,26
120.064.181,74
337.590.794,92
Prestazioni pensionistiche
Prestazioni previdenziali
Prestaz. Creditizie e sociali
Spese inv/disinv. e di funzion.

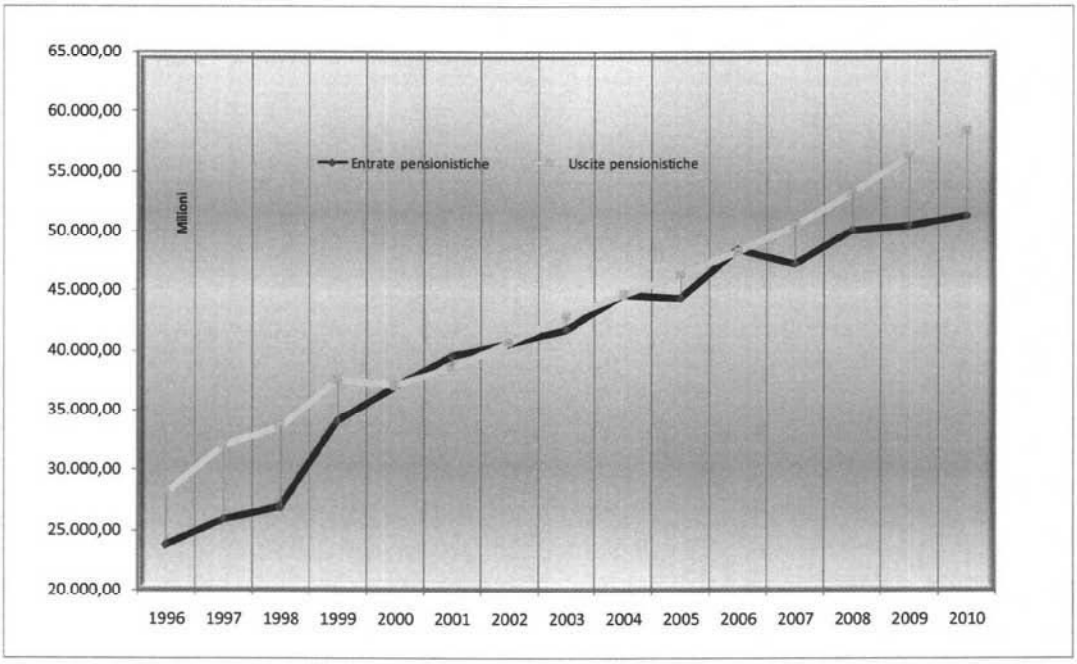
7.1 AREA PENSIONI

Come sopra evidenziato il deficit dell'area pensioni, comprese le partite di pertinenza relative ai trasferimenti, si attesta ad € 5.668.057.032,38, pari all'88,27% del deficit totale (al netto dell'anticipazione statale). Con riserva di ulteriori specifiche analisi e valutazione della nota integrativa del Centro di Responsabilità, si richiamano qui **i noti fattori strutturali** che hanno determinato nel tempo detto deficit, che non risulta collegato all'andamento gestionale finanziario dell'Inpdap.

- la depubblicizzazione di numerosi Enti con conseguente transito di valori capitali e contribuzione verso altri Istituti;
- le limitazioni del turn over dei dipendenti pubblici, con conseguente impoverimento del numero di iscritti a fronte di un contrastante andamento nel numero dei pensionati;
- l'esistenza di meccanismi automatici di recupero dell'inflazione (perequazione sulle pensioni), più estesi per le prestazioni e più limitati sulle retribuzioni;
- la presenza di numerosi benefici pensionistici stabiliti da specifiche disposizioni legislative e/o contrattuali nei riguardi degli iscritti all'Inpdap che determinano oneri non recuperati dall'Istituto.

Si rinvia alla citata nota integrativa per quanto riguarda un'analisi finanziaria dei seguenti due fenomeni:

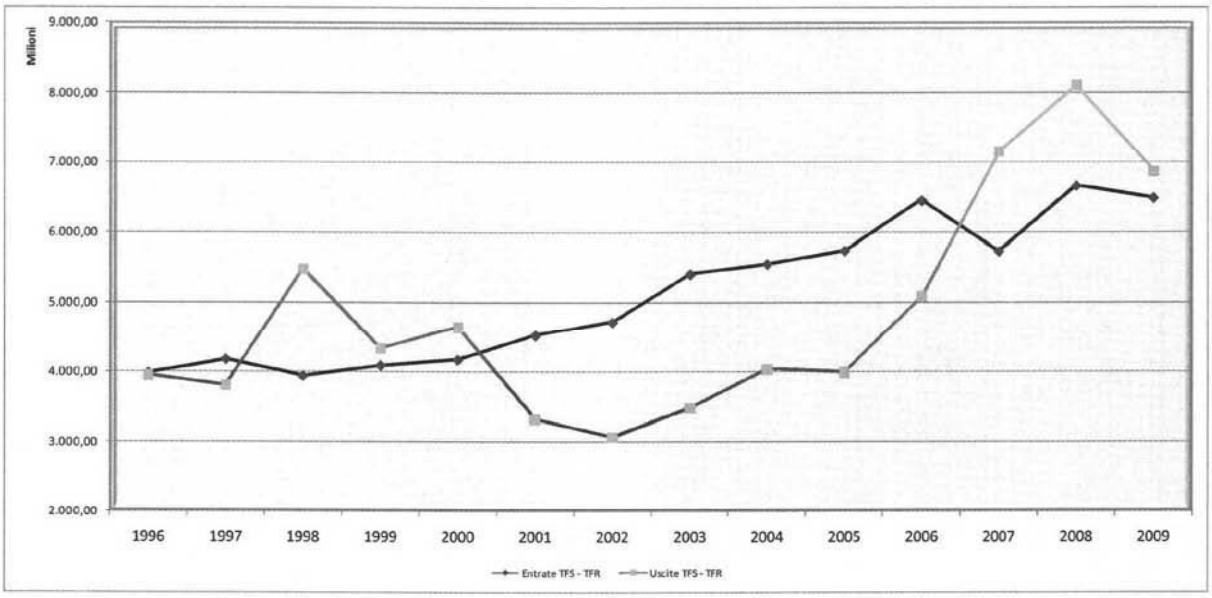
- Effetti della normativa dei collocamenti a riposo nelle P.A.;
- Effetti delle modifiche dell'età pensionabile delle donne.



7.2 AREA TFS - TFR

La situazione economico finanziaria di quest'area evidenzia un **deficit** pari al **4,60%** di quello complessivo d'Istituto. La componente di maggior peso nella composizione del disavanzo di area è quella relativa al Trattamento di Fine Servizio, attesa, invece, **la positività delle componenti relative al Trattamento di Fine Rapporto**. Ma in prospettiva, anche il saldo positivo del TFR è destinato ad assottigliarsi. Infatti, i contributi TFR riscossi si riferiscono a soggetti assunti dal 2000 in poi e quindi, attualmente, con un tasso minimo di cessazioni; nel tempo emergerà con vigore l'inadeguatezza del contributo rispetto alla prestazione, con conseguente faglia nella gestione dei dipendenti degli Enti locali. Infatti, a fronte di una contribuzione pari al 6,10% dell'80% della retribuzione, l'INPDAP eroga una prestazione pari al 6,91% del 100% della retribuzione, con conseguente contabilizzazione di una maggiorazione del 41,6% dei contributi accertati.

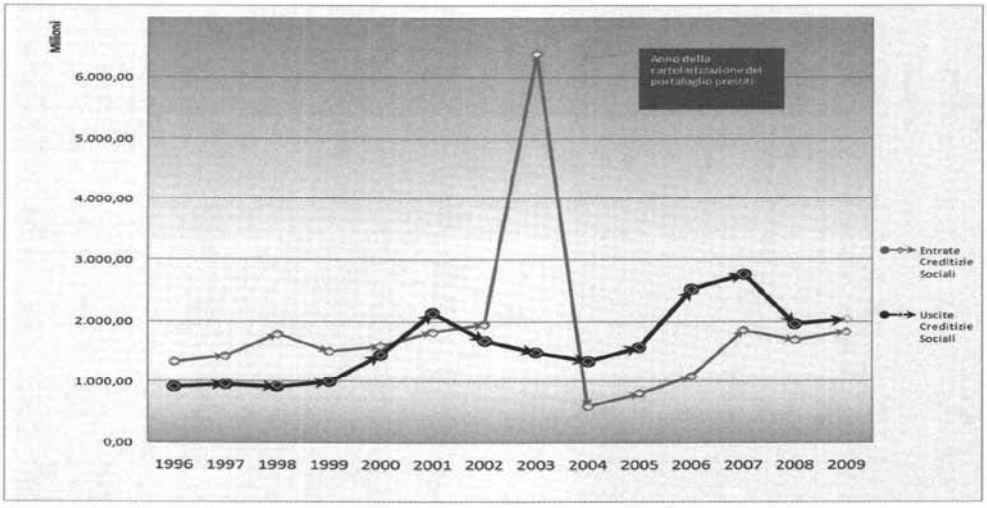
L'assicurazione sociale vita si sostanzia nella erogazione di una indennità in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico a fronte di un contributo di finanziamento dello 0,12%, in parte a carico del datore di lavoro e in parte carico dell'iscritto. La prestazione presenta volumi finanziari marginali nell'ambito delle prestazioni previdenziali Inpdap: la spesa 2009 è stata pari a € 3.010.180,43.



7.3 AREA CREDITO E ATTIVITÀ SOCIALI

Nella gestione economico finanziaria dell'area in questione, l'Istituto è in grado di esprimere un'autonoma capacità di manovra.

Come è noto, il decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro, n. 468 del 28 luglio 1998, che regolamenta la gestione, attribuisce al Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, un'autonoma potestà regolamentare, con riguardo alle tipologie di prestazione da offrire, alle modalità di offerta ed ai tassi d'interesse praticati. Questa fondamentale circostanza lascia ampi margini all'Istituto per modulare al meglio lo spettro delle prestazioni da offrire agli iscritti ed ai pensionati, osservando il vincolo dell'equilibrio di bilancio previsto dall'articolo 33 del D.P.R. 1032/73, che istituì il Fondo credito, secondo cui le spese creditizie e sociali sono obbligatorie, ma "non possono essere erogate se non nei limiti delle disponibilità determinate in bilancio". L'Istituto, nel contesto qui richiamato, ha avviato, sin dall'esercizio 2008, efficaci azioni di rientro (consistite essenzialmente in una oculata gestione degli stanziamenti assegnati ai centri di produzione) che consentono di confinare il surplus erogativo della Gestione nell'ambito delle dimensioni triennali previste dalla Legge Finanziaria per il 2008. Peraltro, le azioni effettuate nel 2009, in esecuzione di quanto previsto dal Piano industriale integrato alle Linee di indirizzo del Consiglio di indirizzo e vigilanza hanno condotto alla predisposizione di nuovi Regolamenti per le concessioni creditizie, guidati da principi di equità e sostenibilità finanziaria della gestione, perseguiti attraverso una più razionale regolamentazione delle tipologie e condizioni di prestazioni, che, proprio in virtù di una previsione più oculata consentirà l'accesso alle prestazioni di un numero maggiore di iscritti alla gestione.



7.4 AREA INVESTIMENTI, DISINVESTIMENTI E SPESE DI FUNZIONAMENTO

Quest'area contribuisce al deficit complessivo dell'Istituto nella misura di € 337.590.794,92, par in termini percentuali al 5,26. Le componenti più significative sono costituite, sul versante uscite, dalle spese di funzionamento, già trattate in precedenza. Sul versante delle entrate, sono rappresentate dai redditi e proventi delle cessioni relativi al patrimonio mobiliare.

Relativamente alla gestione del **fabbisogno** in questione risulteranno determinanti le **azioni previste dal Piano Industriale 2009-2011** da porre in essere con altri enti previdenziali, per la creazione delle *case del welfare*, con i relativi *ingenti risparmi* che l'operazione porterà con sé.

8. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	2009		2008	
	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
ENTRATE CONTRIBUTIVE	57.389.648.454,55	57.492.916.924,87	57.228.591.538,16	57.164.910.191,80
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	238.321.648,59	161.794.423,24	201.805.732,34	204.303.202,78
ALTRE ENTRATE	1.171.229.210,61	1.170.496.489,09	966.022.109,91	963.587.353,02
- Totale ENTRATE CORRENTI	58.799.199.313,75	58.825.207.837,20	58.396.419.380,41	58.332.800.747,60
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	1.529.824.108,29	1.507.467.300,36	1.066.952.469,73	1.066.713.874,33
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	19.205.637,96	19.171.139,81	6.280.699,58	6.280.699,58
ACCENSIONE DI PRESTITI	5.627.021.240,76	5.627.020.808,78	3.620.130.373,25	3.620.144.033,92
- Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.176.050.987,01	7.153.659.248,95	4.693.363.542,56	4.693.138.607,83
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	14.797.205.276,59	14.595.255.509,78	13.785.361.603,94	13.942.380.790,65
- Totale PARTITE DI GIRO	14.797.205.276,59	14.595.255.509,78	13.785.361.603,94	13.942.380.790,65
- Totale ENTRATE	80.772.455.577,35	80.574.122.595,93	76.875.144.526,91	76.968.320.146,08
- Disavanzo finanziario	793.913.004,30		5.316.948.106,31	
- Fondo iniziale di cassa		12.643.086.413,18		14.094.262.430,12
- Totali a pareggio	81.566.368.581,65	93.217.209.009,11	82.192.092.633,22	91.062.582.576,20

9. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE USCITE

USCITE	2009		2008	
	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
FUNZIONAMENTO	558.845.809,30	564.788.105,01	586.939.282,75	553.836.091,43
INTERVENTI DIVERSI	64.129.800.567,89	64.112.828.794,90	62.214.505.821,20	62.211.935.459,33
- Totale SPESE CORRENTI	64.688.646.377,19	64.677.616.899,91	62.801.445.103,95	62.765.771.550,76
INVESTIMENTI	2.079.860.423,69	2.060.801.001,13	1.984.201.621,02	2.041.558.933,20
ONERI COMUNI	656.504,18	3.620.724.227,26	3.621.084.304,31	1.273.953,93
- Totale USCITE IN CONTO CAPITALE	2.080.516.927,87	5.681.525.228,39	5.605.285.925,33	2.042.832.887,13
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	14.797.205.276,59	14.572.817.884,11	13.785.361.603,94	13.610.891.725,13
- Totale PARTITE DI GIRO	14.797.205.276,59	14.572.817.884,11	13.785.361.603,94	13.610.891.725,13
- Totale USCITE	81.566.368.581,65	84.931.960.012,41	82.192.092.633,22	78.419.496.163,02
- Avanzo di cassa		8.285.248.996,70		12.643.086.413,18
- Totali a pareggio	81.566.368.581,65	93.217.209.009,11	82.192.092.633,22	91.062.582.576,20

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL. A) VERBALE N. 13/2010

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO *DELL'ESERCIZIO 2009*

Premessa

Con nota n. 9123 in data 1/6/2010 della Direzione Centrale Organi Collegiali, pervenuta al Collegio il 3 giugno 2010, è stato trasmesso il conto consuntivo dell'esercizio 2009 deliberato dal Commissario Straordinario (delibera n. 192 del 31/5/2010) ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Il conto consuntivo viene presentato per gli adempimenti di competenza del Collegio previsti dall'articolo 46 del citato Regolamento, ai fini della successiva deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, di cui all'articolo 38, comma 5, del Regolamento medesimo.

La documentazione rassegnata al Collegio, predisposta secondo quanto previsto dagli articoli 38 e seguenti del citato Regolamento, si compone del conto del bilancio – distinto in rendiconto finanziario decisionale e gestionale - del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa, nonché degli allegati costituiti dalla situazione amministrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla situazione dei residui; la situazione dei residui ha già formato oggetto di esame da parte del Collegio (v. verbale n. 12 del 25 maggio 2010).

Il rendiconto finanziario-decisionale risulta articolato in n. 21 U.P.B. di 4° livello per le entrate ed in n. 41 U.P.B. per le spese, presentate con distinto riferimento alle 6 aree rideterminate a decorrere dal 2010, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 340 del 9 maggio 2006, in numero 4.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti in conformità alle disposizioni recate dagli articoli 41 e 42 del DPR 27 febbraio 2003, n.97.

La documentazione si presenta, pertanto, conforme alle disposizioni vigenti, ben strutturata e diretta a mettere in luce l'andamento della gestione ed i principali risultati ottenuti rispetto al Piano industriale 2009 – 2011, approvato con delibera commissariale n. 64 del 31 marzo 2009, e al Documento programmatico generale per il quadriennio 2009 – 2012, approvato dal CIV con delibera n. 321 del 23 luglio 2009, riguardanti l'individuazione delle priorità in tema di politiche istituzionali necessarie a fronteggiare il processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Nella Relazione del Presidente sono evidenziati, altresì, taluni aspetti delle principali misure strategiche adottate, nonché gli obiettivi tracciati dal Piano industriale, riguardante alcune principali aree di intervento su cui si basano le politiche innovative del triennio 2009-2011, e dei risultati di gestione conseguiti, evidenziando che il piano industriale è divenuto operativo solo verso la fine del primo semestre dell'anno. In particolare, gli interventi avviati nel corso del 2009 hanno riguardato:

- l'evoluzione del portafoglio di servizi, con specifico riferimento alle posizioni assicurative, alle prestazioni previdenziali, creditizie e del welfare;
- l'innalzamento degli standard di performance e di qualità;
- la realizzazione di maggiori entrate, attraverso il maggior controllo sui versamenti dei contributi obbligatori, il recupero delle morosità e le attività patrimoniali;
- la realizzazione di economie sui costi di funzionamento.

L'esercizio finanziario 2009 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative che brevemente si riassumono:

- articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006) come modificato dall'articolo 27 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n.248 e dall'articolo

61, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 come sostituito dalla relativa legge di conversione; dette disposizioni stabiliscono che, a decorrere dal 2006, le spese per studi ed incarichi di consulenza, non possono essere superiori al 30% della corrispondente spesa sostenuta nel 2004;

- articolo 1, comma 11, della predetta legge finanziaria 2006: la disposizione prevede che, a decorrere dal 2006, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non possa superare il 50% di quella sostenuta nel 2004;
- articolo 61, comma 5, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, in forza del quale a decorrere dall'anno 2009 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2007 per le medesime finalità;
- articolo 2, comma 499, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che ha abrogato l'apporto residuale del bilancio dello Stato alla Cassa trattamenti pensionistici statali previsto dall'articolo 2, comma 3 della legge 8 agosto 1995, n.335;
- articolo 2, commi 496 e 497 della predetta legge finanziaria 2008 che, nell'autorizzare la Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali a ricorrere, per gli anni 2008-2010 nei limiti finanziari ivi previsti, ad anticipazioni dalle altre gestioni dell'Istituto per garantire l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali, sospende per il suddetto triennio l'obbligo di assicurare annualmente l'equilibrio finanziario della gestione commisurando il livello delle attività alle corrispondenti entrate;
- articolo 2, commi 589 e 593, della citata legge finanziaria 2008, contenente disposizioni in materia di posta elettronica certificata e di spese postali e telefoniche, per le quali sono previste specifiche misure di contenimento;
- articolo 2, comma 618, della stessa legge finanziaria 2008, che ha introdotto una serie di limitazioni per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, le